



RASSEGNA STAMPA

1 maggio

A cura di

Agenzia Comunicatio





SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL PRIMO MAGGIO
NELL'EDIZIONE DELLE ORE 19

[GUARDA](#)

INIZIATIVA

Primo maggio: Acli Roma, "lavoro dignitoso non sia più un miraggio ma priorità dell'agenda politica"

30 Aprile 2022 @ 13:39




(Foto Acli Roma)

“Lavoro dignitoso non sia più un miraggio ma priorità dell’agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone”. A chiederlo, in occasione della Festa dei lavoratori, sono le Acli Roma e Provincia, attraverso il suo presidente, Lidia Borzi. Per l’occasione l’associazione ha realizzato una cartolina con lo slogan “Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news”, accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, “mandato a casa” per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti. “Nella cartolina abbiamo creato – spiega ancora Borzi – quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall’ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità”.

(D.R.)




 **1 Maggio: Acli Roma, lavoro dignitoso non sia più miraggio**

ANSA

(ANSA) - ROMA, 30 APR - "Quest'anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell'agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone". È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzi, presidente delle **Acli** di Roma e provincia, per il 1° maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l'associazione ha realizzato con lo slogan "Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news", accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, "mandato a casa" per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti.

"Nella cartolina abbiamo creato - spiega ancora Borzi - quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall'ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità". (ANSA).

TU
30-APR-22 10:10 NNNN

 **1 MAGGIO: ACLI ROMA, LAVORO DIGNITOSO NON SIA PIU' UN MIRAGGIO MA PRIORITA' AGENDA POLITICA =**



Roma, 29 apr. (Adnkronos) - "Quest'anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell'agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone". È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzi, presidente delle **AcLi** di Roma e provincia, per il 1° maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l'Associazione ha realizzato con lo slogan "Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news", accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, "mandato a casa" per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti.

"Nella cartolina abbiamo creato - spiega ancora Borzi - quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall'ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità".

(Ste/Adnkronos)

LAVORO. ACLI ROMA: OCCUPAZIONE DIGNITOSA DIVENTI PRIORITÀ AGENDA POLITICA

(DIRE) Roma, 30 apr. - "Quest'anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell'agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone". È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia, per il 1 maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l'Associazione ha realizzato con lo slogan "Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news", accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, "mandato a casa" per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti.

"Nella cartolina abbiamo creato- spiega ancora Borzi- quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall'ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità".

(Zap/ Dire
09:54 30-04-22 .
NNNN

1 MAGGIO. ACLI ROMA: LAVORO NON PIÙ MIRAGGIO MA PRIORITÀ AGENDA POLITICA / FOTO



12:00 - DIRE

Lavoro, Acli Roma: occupazione dignitosa diventi priorità agenda politica

 [Tweet](#)



[Mi piace](#)

[Condividi](#)

[Iscriviti per vedere cosa piace ai](#)

L'appello lanciato dall'organizzazione in occasione della Festa dei lavoratori: il lavoro come pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone

 [commenta](#)

2 maggio 2022

ROMA - "Quest'anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell'agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone". È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzì, presidente delle ACLI di Roma e provincia, per il 1 maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l'Associazione ha realizzato con lo slogan "Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news", accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, "mandato a casa" per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti. "Nella cartolina abbiamo creato- spiega ancora Borzì- quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall'ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità".



L'appello di Acli Roma per il Primo Maggio: lavoro come priorità dell'agenda politica

Il messaggio lanciato da una cartolina con una provocazione

ROMA - "Quest'anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell'agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone". È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia, per il 1° maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l'Associazione ha realizzato con lo slogan "Affinchè il lavoro dignitoso non sia più una fake news", accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, "mandato a casa" per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti.

LA "FAKE NEWS" - "Nella cartolina abbiamo creato - spiega ancora Borzi - quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall'ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità".

Sociale

1 MAGGIO; ACLI ROMA: LAVORO DIGNITOSO NON SIA PIÙ UN MIRAGGIO MA PRIORITÀ DELL'AGENDA POLITICA

romasociale - 29/04/2022

Meno di un minuto



“Quest’anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell’agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone”.

È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia, per il 1° maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l’Associazione ha realizzato con lo slogan “Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news”, accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, “mandato a casa” per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti.

“Nella cartolina abbiamo creato – spiega ancora Borzi – quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale. Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall’ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità”.



1 maggio, Acli Roma: lavoro dignitoso priorità agenda politica

Comunicato Stampa - 29 Aprile 2022 - 17:02 [Stampa](#) [Invia notizia](#) [🕒 1 min](#)

Più informazioni su [1 maggio](#) [acli roma](#) [lavoro](#) [roma](#)



Roma - "Quest'anno, in occasione della Festa dei Lavoratori vogliamo lanciare un appello, affinché il lavoro dignitoso non sia più un miraggio, ma una priorità dell'agenda politica. Una certezza di sicurezza, stabilità e crescita integrale della persona, un pilastro imprescindibile per garantire la piena cittadinanza e la dignità delle persone". È questo il messaggio lanciato da Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma e provincia, per il 1° maggio. Ad accompagnarlo, una cartolina che l'Associazione ha realizzato con lo slogan "Affinché il lavoro dignitoso non sia più una fake news", accompagnato da una provocazione: una finta pagina di giornale che riporta una lettera di licenziamento scritta da un dipendente a un datore di lavoro, "mandato a casa" per aver negato qualsiasi forma di tutela o di diritti.

Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio? [▷](#)

"Nella cartolina abbiamo creato-spiega ancora Borzi- quella che verrebbe definita una fake news, perché non è più accettabile che il lavoro dignitoso sia considerato tale."

"Oggi diritti e tutele sembrano essere sempre più utopie soprattutto nel rapporto tra giovani e lavoro e questo li allontana dall'ingresso nella vita adulta e favorisce una forte remissività

lavorativa che rappresenta una sconfitta per tutta la società. Tutto questo ci chiama ad una grande corresponsabilità, quella di rimettere il lavoro dignitoso al centro delle priorità". (Agenzia Dire)